

nizzata presso la Sede stessa della Cassa in liquidazione, avocando alle dirette dipendenze di questa Direzione Generale i servizi degli incassi dei premi. Il compito assurge a vaste proporzioni, perchè impone di sostituire i libretti=quitante degli assicurati, ai quali finora sono stati rilasciati gli stessi libretti della Cassa in liquidazione, e sui nuovi libretti bisognerà dare atto nuovamente dei premi pagati alla Gestione Provvisoria, probabilmente per più di 6 milioni di lire riscosse e da riscuotere fino alla data probabile in cui potranno essere sostituiti i vecchi libretti.

Si aggiunga che presso questa Direzione Generale sarà necessario istituire altrettanti conti individuali, riportando i versamenti compiuti, e quindi proseguire le registrazioni degli incassi successivi. A queste necessità fondamentali si connettono tutte le altre esigenze per l'esplicazione completa dei servizi, che sono rimasti aggregati alla Gestione Provvisoria di Torino, ove si è adoperato il vecchio materiale della Cassa Pensioni e che necessariamente bisognerà rinnovare presso questa Direzione Generale.

Evidentemente, poichè questi servizi sono richiamati all'Istituto dopo ben 15 mesi di Gestione Provvisoria, è avvenuta un'accumulazione di operazioni registrate da rinnovare e da trasferire ben gravosa. Non è dopo che io metta in luce che l'Istituto in questa situazione non ha alcuna responsabilità, avendo impiegato da tempo ogni impegno per far cessare la situazione provvisoria che, in momenti di suprema necessità, sembrò prudente consiglio creare a Torino, ma che in seguito sarebbe stato conveniente fare cessare, per separare le